

**"il mulino"**  
periodico locale a cura **N.3**  
della **POLISPORTIVA cedegolo**



*Popoli - 1982*

-SOMMARIO-

- LA REDAZIONE	
- "SERTAO" DON LUIGI SANDRINI: UN ESPERIENZA CRISTIANA DI COMUNITA'	Pag. 2
- VITA PARROCCHIALE: REALTA' E PROSPETTIVE	" 4
- AMMINISTRAZIONE COMUNALE: EDILIZIA E SANITA', REALIZZATI GLI INTERVENTI PROGRAMMATI	6
- CENTRO POLIVALENTE E CAPPELLANIA UN PRIMO CONSUNTIVO	9
- I CONTI NON TORNANO	10
- INGREDIENTI: GENEROSITA' E CORTESIA RISULTATO: TANTE INIZIATIVE	12
- LE CENE PRO POLIVALENTE FANNO RISCOPRIRE BUONUMORE E AMICIZIA	13
- IL CORO MONTI E VALLI COMPIE UN ANNO	15
- BIBLIOTECA: 3600 libri, 600 soci, un bilancio estremamente positivo.	17
- Calcio, Pallavolo femminile e maschile (Risultati)	19
- Associazione Polisportiva Pozzuolo	20
- Ancora a proposito di "genitori e Polisportiva"	22
- ...Perchè è su questi ragazzi che si fonda la società del domani...	24
- Indagine statistico conoscitiva sulla popolazione giovanile Cedegolese	26
- Questionario	27

+ + +

"IL MULINO" s'è ciclostilato presso l' oratorio di DEMO

In copertina " MATERNITA' di ROSY CASALINI

# "il mulino"

Cari lettori,

questo numero de "Il Mulino" esce proprio in coincidenza con il Natale ed è quindi gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori auguri di Buone Feste.

Con il nostro periodico, che auspichiamo sia ben accetto da tutte le famiglie, intendiamo fornire nell'occasione un modesto contributo di idee e di pareri sul "magico momento" che sta vivendo la nostra comunità. Nuovi fermenti, rinnovati entusiasmi, gruppi e realtà di fresco conio, stanno rivitalizzando finalmente l'ambiente e volentieri ci facciamo portavoci di tali fervori.

L'edificazione del nuovo impianto sportivo polivalente, la ristrutturazione della Cappellania, i lusinghieri risultati del coro "Monti e Valli" e perchè no, da ultimo la nostra Polisportiva, che nel 1983 compirà i 10 anni d'attività, meritano attenzioni particolari e forse anche un coinvolgimento maggiore.

"Il Mulino", con la consueta veste artigianale, da noi espressamente voluta e mantenuta, pur con qualche errore di battitura e d'impaginazione (che vorrete benevolmente perdonare), intende porre di volta in volta sul tappeto quelle problematiche che interessano il paese. Il nostro è un invito al dialogo, un invito rivolto alle realtà operanti a Cedegolo, una richiesta di collaborazione che serva a migliorare la nostra pubblicazione. Questo anche con l'intento di permettere in futuro un'uscita meno diluita nel tempo del giornalino. Ci auguriamo di cuore che questa proposta natalizia incontri i Vostri consensi, permettendoci in seguito di intensificare magari la diffusione de "Il Mulino".

La nostra affermata artista Rosy Casalini nella pregevole copertina di questo numero, ha voluto rappresentare nel migliore dei modi la natalità, la famiglia, in perfetta sintonia con il clima di letizia e di gioia di questo periodo: rinnoviamo attraverso questo messaggio grafico il nostro miglior augurio di Buon Natale a Voi tutti, auspicando che l'anno a venire sia portatore di quelle "realizzazioni" che tutta la comunità sta contribuendo a creare e che il nostro periodico modestamente ha contribuito a pubblicizzare. (lr)

LA REDAZIONE

## "SERTÃO"

### Don Luigi Sandrini: un'esperienza cristiana di comunità

Anni fa era alquanto diffusa la immagine del missionario come colui che si recava tra i pagani per convertirli, portando loro la vera religione e facendosi insieme diffusore di modelli culturali e sociali "civili", ai quali i nativi si dovevano senz'altro adeguare.

Chi conserva memoria di tali impressioni scoprirà quale abisso separi l'esperienza evangelizzatrice di Don Luigi Sandrini da quelle lontane e sfuocate immagini di missionari che partivano dall'Europa carichi di pacchetti da distribuire ai convertiti.

Ma chi era Don Sandrini? Un ragazzo che, dopo aver abitato per una quindicina d'anni a Cede-golo, entrò in seminario, appena venticinqueenne, alla volta del Brasile. Era il 1972 e da allora la sua vita si legò strettamente a quel paese, finché fu stroncata da un incidente stradale mortale, il 1° settembre dello scorso anno.

Le testimonianze lasciate da Don Luigi sono state recentemente raccolte da Franco Bontempi, che le ha organicamente collegate in modo da presentarci un quadro realistico e nel contempo avvincente del Brasile odierno e dell'anostolato del nostro concittadino.

Il libro è "SERTÃO LUIGI SANDRINI: un'esperienza cristiana di comunità edito dalla Morcelliana di Brescia al prezzo di L.5500.



Sono 160 pagine che si leggono tutte d'un fiato, grazie ad un linguaggio semplice ed avvincente, è una finestra aperta sulla realtà del più popoloso paese dell'America Latina e sui sacrifici delle popolazioni del Sertao, la zona più povera e spoglia dello stato.

È un Brasile in cui le differenze sociali si avvertono palpabilmente: da una parte fazendeiros (proprietari terrieri) e polizia, dall'altra larghe masse impegnate in una lotta a volte disperata per il lavoro e la sopravvivenza.

Lo scontro tra oppressori ed oppressi appare a Don Luigi in tutta la sua drammaticità sin dal suo arrivo, ed è colto nelle lettere inviate ad amici e familiari con estrema precisione.

La fede lo porta a schierarsi senza indugi di sorta al fianco dei diseredati, traducendo il messaggio religioso in opera sociale tesa a condividere problemi e aspettative della popolazione, per rimuovere insieme quegli ostacoli che impedivano agli abitanti del Sertao una esistenza sicura e dignitosa.

Don Sandrini in questa attività si scontra con l'ostilità dei privilegiati, quei fazendeiros che volevano vietargli il contatto con i lavoratori alle loro dipendenze, nel timore che essi venissero ad acquisire una piena coscienza dei propri diritti.

La stessa polizia si era preoccupata di indagare sul conto di questo "prete scomodo": la diffusione dei diritti civili veniva considerata atto sovversivo.

Dal 1972 Don LUIGI si impegna nel costruire nuovi rapporti con e tra la gente: avvia a Port Azul alcune comunità di base nelle quali il suo messaggio religioso e sociale trova terreno fertile.

Ma in alcuni settori della chiesa brasiliana la sua azione non viene compresa: quattro anni dopo il vescovo lo trasferisce in un'altra zona del paese.

Superato il comprensibile dolore per la separazione dalle cinque comunità con cui aveva condiviso tanta parte della propria vita, Luigi butta tutto se stesso ad organizzare anche qui nuove strutture aggregatrici, che rendono possibile la realizzazione del suo messaggio evangelico; l'esperienza pastorale per la partecipazione corale alle cerimonie, sentite non come un rito esteriore o un appuntamento segnato dall'abitudine, ma piuttosto pervase da una fede che si fa fiducia nella vita, in se stessi e negli altri: nella comunità.

In Don Sandrini non si avverte alcuna scissione tra impegno civile e religioso. Così i due livelli si integrano e si completano.

Agli oltre che a prete svolge le funzioni dell'assistente sociale, del sindacalista, del medico.

È la "teologia della liberazione" che viene efficacemente tratteggiata dallo stesso Don Luigi nella sua ultima lettera, scritta il giorno prima della morte: "io vibro di gioia quando vedo che la fede sta dialogando con le persone nel campo sociale e politico.

È una fede liberatrice che comprende tutto l'uomo.

Questo è il lavoro della grazia".

MIMMO FRANZINELLI

# VITA PARROCCHIALE:

## realta' e prospettive

Riportiamo integralmente la circolare parrocchiale distribuita in occasione dell' Avvento e delle feste Natalizie.

Cedegolo S. Avvento 1982

Cari Parrocchiani,  
pure col ritardo dovuto alla mia infermità e relativa pigrizia, dopo molti mesi vi scrivo alcune cose che mi sembrano utili.

Vi anticipo gli auguri di "Buone Feste Cristiane" proprio perchè il Santo Tempo dell' Avvento ha lo scopo di prepararci.

La VITA RELIGIOSA della comunità è scarsa. Aumentano i parrocchiani che non conoscono la via della Parrocchia e si ha l' impressione che si cercano scuse, magari con il fatto di poter partecipare stando a casa. La comunicazione via radio è preziosa e meritoria per chi non può venire in chiesa, ma non serve ad adempiere il PRECETTO PER COLORO CHE POSSONO VENIRE.

Mi compiaccio che persone volenterose abbiano riorganizzato la "SCUOLA DI CANTO" che presto si presenterà in divisa e con scelta programmata di canti. Speriamo che il popolo cristiano abbellisca le S. Funzioni anche col canto.

Altri, allo scopo di ravvivare l' amicizia fraterna e tener vivi gli impegni finanziari organizzano cene periodiche, con l' invito a tutti.

Tre mesi scorsi hanno visto GIOVANI e ANZIANI in gara di lavoro volontario. Il progetto che si erano proposti di risparmiare denaro, ha dato buoni frutti. Dopo l' assestamento invernale, I GIOCHI POLIVALENTI SARANNO UNA REALTA'.

La CAPPELLANIA invece ha richiesto lavori che non si potevano rimandare: smantellamento e ricostruzione delle tre solette EX NOVO.

Siamo certi che gli assidui offerenti che non rimandano a mani vuote le persone che chiedono, non per se ma per l' intera comunità presente e futura, non ci verranno abbandonare. Saremmo più avanti con le raccolte se più di 50 famiglie, non per povertà, non fossero state assenti da qualunque contributo. Invitiamo anche queste e tutti, per il prossimo s. Natale, a fare uno sforzo di collaborazione.

Non manderemo "BUSTE PRO OPERE PARROCCHIALI NEPPURE PER LE PROSSIME FESTE", ma lasceremo ad ogni famiglia libertà e responsabilità anche per le minori entrate di questi mesi.

La CAPPELLANIA, se non entrano fatti nuovi resterà ferma.

Due grandi avvenimenti, dopo la venuta del Papa a Brescia, potranno favorire il nostro risveglio religioso: il CONGRESSO EUCHARISTICO a Milano e l' Anno SANTO.

Ora mi sento in grado di riprendere anche le VARIE ADUNANZE SETTIMANALI con il seguente calendario:

Adulti-Genitori-Giovani	ogni	GIOVEDI'	ore 15 e ore 20
Ragazzi 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> media	"	LUNEDI'	ore 20
" 3 <sup>a</sup> media e Superiori	"	MARTEDI'	ore 20

LE ADUNANZE SONO INIZIATE GIOVEDI' 16-12-1982

Nei primi incontri stabiliremo i programmi, sentiti i vostri desideri.

Anche questi incontri settimanali hanno lo scopo di favorire l' apertura al trovarci in clima di amicizia e studiare l' adempimento dei "DOVERI DEL PROPRIO STATO"

DI NUOVO AUGURI A TUTTI.

I VOSTRI SACERDOTI

### Taccuino

Se volete dire addio all'ANNO VECCHIO 1982 e dare il benvenuto all' ANNO NUOVO 1983 insieme a noi, VI ASPETTIAMO

come sempre con simpatia e affettuosa amicizia all' asilo per il GENONE DI S. SILVESTRO.

Per l' occasione menù di lusso ALLE ORE 20 - 20,30

- Iniziamo con: LUMACHE A "RAEL"
- SPINACI e SALAME con POLENTA
- FORMAGGIO
- FRUTTA
- CAFFE'

e naturalmente vino di quello buono.

-Breve pausa per lo stomaco e per un po' di compagnia, chiacchiere e allegri giochi.

-Poi proseguiamo con il BRINDISI DI MEZZANOTTE

a base di ottimo spumante nazionale con buffet freddo di tramellini, tartine, dolci casalinghi, panettoni e pandoro tradizionali.

Se la compagnia si trova bene insieme e gradisce musiche e ballate NON MANCHERA' il DIVERTIMENTO SANO e SIMPATICO.

Poichè l' occasione è speciale per servirvi sfoggeremo i nostri servizi di porcellana plastificata, la porcellana è sottile e non si vede, le nostre tovaglie di pizzo e fiandre di tela incerata, anche il pizzo e le fiandre sono nascosti, i nostri bicchieri di cristallo soffiato via tanto che non si nota, le nostre posate in argento ricoperte in acciaio.

Insomma il meglio del meglio tutto per voi a sole:

- L. 20.000 per gli adulti
- L. 15.000 ragazzi

NB. per pulire le lumache non abbiamo tovaglioli per cui siete pregati ( e questa volta non è uno scherzo) di portarvi da casa gli stracci necessari.

## Amministrazione Comunale:

### edilizia e sanità

### realizzati gli interventi programmati

"IL MULINO ci mette cortesemente a disposizione dello spazio pertanto, accogliendo l'invito in tal senso dei responsabili della pubblicazione, tratteremo un sintetico bilancio dell'anno che sta per finire con particolare attenzione ad alcuni argomenti specifici.

Di solito un consuntivo si fa al termine di un esercizio. L'esercizio 1982, pur essendo agli sgoccioli, non è ancora terminato, quindi, tecnicamente, è improprio parlare di consuntivo. Non lo è però sul piano pratico perchè le attività e gli interventi programmati e realizzati nel 1982 si possono considerare operativamente terminati salvo qualche . . . coda di completamento.

Nella valutazione di ciò che è stato compiuto non è forse fuori luogo tener presente che in pratica, si è potuto iniziare a operare fuori della normale routine solo in primavera avanzata essendo stato approvato il bilancio solo alla fine di Marzo a causa delle note vicissitudini dei decreti finanziari che presiedono appunto alla formazione dello stesso. Per inciso si ha motivo di temere che la stessa cosa potrà capitare per il 1983.

Evidentemente non spetta a noi dare un giudizio sull'operato dell'Amministrazione Comunale. Ciò che è stato fatto o non fat-

to è sotto gli occhi di tutti e ognuno è in grado di formarsi un'opinione e un giudizio. Noi vogliamo solo completare il quadro di riferimento con alcuni dati e fatti di maggior rilievo che non sono sempre evidenti.

### Opere Pubbliche

Nel campo delle opere pubbliche e di investimenti di maggior rilievo ricordiamo:

- l'ampliamento del cimitero di Grevo che aveva ormai esaurita la capacità di tumulazione e l'ampliamento della strada di accesso allo stesso. Quest'ultima opera che ha interessato anche il muro di sostegno del cortile della scuola elementare per un tratto in precarie condizioni di sicurezza, purtroppo non è stato possibile realizzarla in modo completo e razionale per l'ostacolo, rivelatosi irrimovibile, costituito dalla presenza della cabina di distribuzione dell'energia elettrica dell'ENEL, che strozza l'ingresso della strada stessa.

- la ristrutturazione parziale del Municipio, come era nei programmi 1982, è praticamente compiuta.

Al primo piano, strutturalmente, è stato creato un ufficio tecnico, una saletta per riunioni (Giunta) e ripristinato l'ufficio del Sindaco;

gli archivi sono stati trasferiti al piano terra e collegati al piano superiore da una scaletta interna. Sono stati cambiati tutti i serramenti esterni ed interni del piano superiore e sono già stati approvvigionati i serramenti esterni del piano terra.

Al piano superiore è stata ridotta l'altezza dei locali mediante una controsoffittatura in materiale termoisolante (per ragioni di risparmio energetico; la stessa ragione sta alla base della sostituzione di tutti i serramenti); è stato rifatto il pavimento del piano superiore mediante sovrapposizione al vecchio di un nuovo pavimento di piastrelle di PVC. Infine, oltre alla tinteggiatura di tutti i locali e al parziale rifacimento dell'impianto elettrico, sono stati completamente rimodernati gli arredi degli uffici.

Quello descritto è solo una parte, appunto quella programmata per il 1982, degli interventi previsti che porteranno infine a dotare il Municipio di una sala per le riunioni del Consiglio Comunale al piano terra, e al ripristino delle facciate dell'intero edificio.

Fare previsioni temporali in materia è estremamente difficile perchè ciò significa in primo luogo fare previsioni sulle disponibilità finanziarie e con la situazione presente è a dir poco, aleatorio. E' solo possibile dire che l'obiettivo verrà perseguito con impegno e costanza.

L'edificio ex scuola elementare di Cedegolo destinato a "centro di servizi sociali" è, come noto, parzialmente finito e sede funzionante di alcuni servizi socio-sanitari già del Con-

sortio sanitario.

Le opere eseguite in questi ultimi tempi (scala accesso ai piani superiori, tinteggiatura facciate, serramenti esterni) oltre che naturali e necessari completamenti della struttura, sono l'indispensabile minimo per l'insediamento e l'inizio operativo in tempi relativamente brevi di una struttura sanitaria di base prevista dalla legge istitutiva del servizio territorio Nazionale.

### Distretto Sanitario

#### di Base N.2 USSL 37

Intendiamo parlare del "Distretto sanitario di base" (nel caso nostro il N.2) che è una sottostuttura dell'Unità Sanitaria Locale (la N.37 nel nostro caso con sede a Breno) appunto prevista e localizzata nel nostro Comune.

Sinteticamente si può dire che il "distretto" è un insieme di uffici, servizi e ambulatori che opereranno con personale medico, paramedico e amministrativo dipendente dall'U.S.S.L., sul territorio del distretto che comprende oltre al nostro Comune, i Comuni di:

Paisco-Loveno  
Berzo-Demo  
Cevo  
Saviore dell'Adamello  
Sellero.

In pratica, oltre ai vari servizi già funzionanti, l'U.S.S.L. istituirà uffici amministrativi e altri ambulatori affinché la popolazione dei Comuni più sopra ricordati possa avvalersi "sul territorio" di un minimo di servizi e strutture sanitarie.

Altre parti della Valle, per circostanze storiche, topografi-

## I conti non tornano!

La mia relazione, in qualità di responsabile sotto l'aspetto tecnico dei lavori, ha lo scopo di ragguagliare la popolazione circa i lavori sin qui eseguiti e le varianti apportate ai lavori a suo tempo prospettati (vedi il numero del "Mulino" uscito per Pasqua), lasciando ad altri il compito di riferire in merito alla situazione finanziaria.

Quando venne presentato alla popolazione il progetto per la costruzione del campo polivalente e la realizzazione di sale giochi nel fabbricato della cappellania, si era preventivata, in base alle opere che si intendevano realizzare, una spesa di L. 35.000.000 (25.000.000 per il polivalente e 10.000.000 per la cappellania).

Il campo polivalente si doveva collocare al posto dell'attuale campo di calcio, tuttavia dopo ulteriori discussioni circa l'opportunità o meno di eliminare il campo, che per quanto modesto ha ancora la sua funzione, in una riunione alla quale hanno partecipato tutti quanti si sentivano interessati al problema, si è deciso di ricavare il polivalente occupando una porzione del prato, di fatto inutilizzato, tra l'asilo ed il caminetto.

Tale soluzione, se è vero che offre più strutture per lo sport ha fatto aumentare i costi dell'opera, perché ha richiesto la predisposizione del terreno (muri di sostegno e sbancamenti, operazione non necessaria se si fosse utilizzato il campo di

calcio.

Le opere aggiuntive suddette, se appaltate a prezzi correnti, avrebbero richiesto una spesa non inferiore a L. 16.000.000.

Tuttavia la variante prevedeva un contenimento dei costi in quanto si faceva affidamento sul volontariato di uomini e giovani della polisportiva per i lavori normali, quei lavori cioè che non richiedevano una particolare perizia o specializzazione, ma solo buona volontà, (scavi, demolizioni, getti).

Nonostante alcune defezioni i riscontri nel campo del volontariato sono stati positivi.

Se consideriamo i lavori fin qui eseguiti si può tranquillamente affermare che si è conseguito un risparmio di almeno 10.000.000, avendo sostenuto solo la spesa di L. 6.000.000 per la predisposizione del terreno.

Al momento sono stati effettuati i muri di sostegno ed una parte dello sfrancamento, che verrà completamente ultimato entro la fine dell'anno. La prossima primavera, dopo l'assessamento del terreno, si potranno contattare le ditte specializzate per effettuare la pavimentazione del campo.

Ovviamente saranno da verificare i preventivi offerti circa un anno fa, ma si hanno fondati motivi per ritenere che il polivalente, avendone spostata l'ubicazione, richiederà una spesa di circa L. 10.000.000 in più, rispetto ai 25.000.000 preventivati (6.000.000 già spesi per sistemazione area, 4.000.000 per muretti cinta e aumento costi pavimentazione).

Diverso aspetto riveste la spesa di sistemazione della cappellania, nella quale si potranno realizzare ampi saloni per giochi coperti, ed i cui lavori, per la loro peculiarità e difficoltà sono stati affidati alla Ditta di costruzione Pedretti Domenico.

Nella previsione dei lavori c'era il solo rifacimento del tetto, tuttavia in fase esecutiva, una volta effettuata la demolizione delle tramezze interne, visto il precario stato delle strutture in genere, in qualità di responsabile dei lavori, ho ritenuto che i vecchi solai in legno esistenti non fornissero sufficienti garanzie di stabilità per sale di riunione e da gioco.

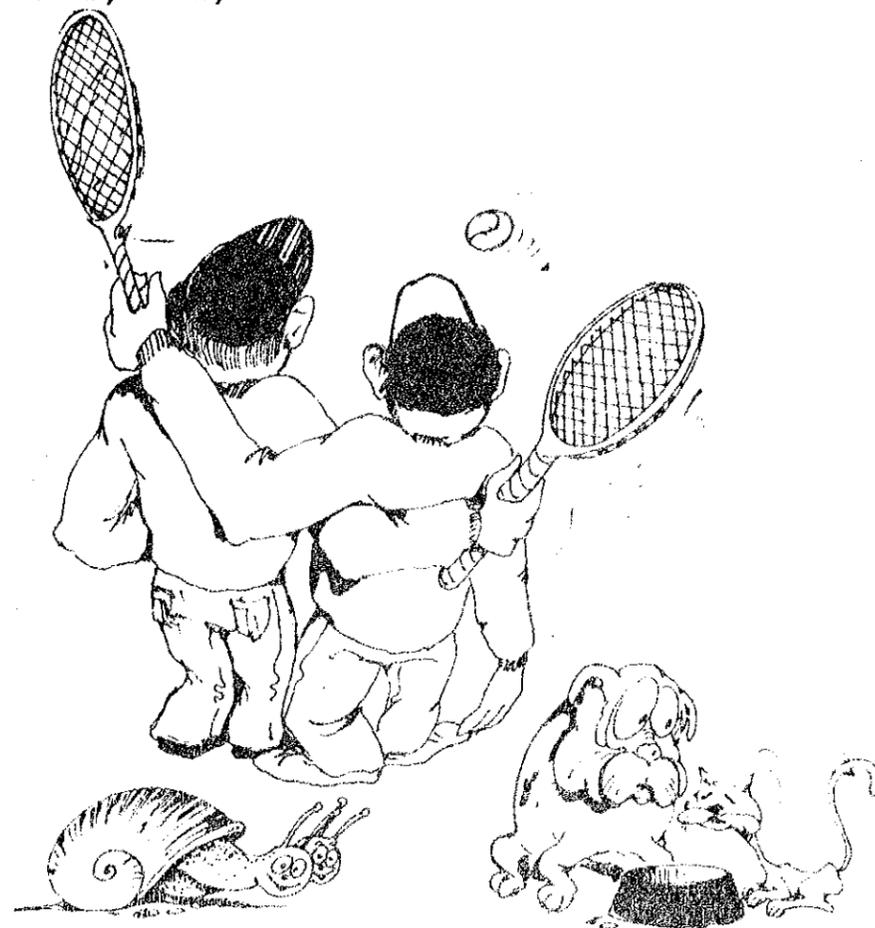
Sentito pertanto il parere della commissione, si è intervenuti sul fabbricato ristrutturandolo internamente al rustico, rifacendo cioè, dopo averlo svuotato completamente, pilastri, travi, solai

e tetto, così da avere in modo definitivo e duraturo, garantita la stabilità dell'immobile, che si può ora prestare ai più svariati utilizzi.

Tale operazione ha sovvertito le previsioni di spesa ed a fronte di una previsione di 10.000.000 si sono effettuate nella cappellania lavori per L. 28.000.000

I volontari hanno predisposto i materiali per le necessarie tramezze da costruire al piano terra, al fine di ricavare un primo salone di immediato utilizzo; per eventuali futuri lavori, che al momento si sono fermati, al piano primo e secondo, si deciderà anche alla scorta delle risposte ai questionari distribuiti in questi giorni dalla Parrocchia a tutte le famiglie cedegolesi.

GIANPIETRO GUIZZETTI



## INGREDIENTI: generosità e cortesia

### RISULTATO: tante iniziative

Il comitato per la realizzazione del campo polivalente, sente il bisogno e il dovere di ringraziare tutti coloro che con generosità e cortesia partecipano ad ogni iniziativa volta a reperire fondi.

Un particolarissimo e caloroso ringraziamento alla inpagabile Signora Virginia Marino che si prodiga oltre ogni dire per la riuscita delle nostre cene e dei nostri stand gastronomici. Grazie di cuore anche alle signore che collaborano infaticabilmente: Signora Ines Moreschi, Lucia Mineo, Anita Bressanelli, Serafina Mottinelli, Lucy Sacristani, Franca Moreschi Giuffrida, Angela Martinazzoli.

Un dolcissimo grazie a tutte le Signore che ci preparano le loro squisite torte: Resy Guizzetti, Anna Maria Canoferri, Katy Bazzana, Domenica Bazzana, Pedretti Maria, Fonatti Teresa, Maria Regazzoli e Rina Pesenti, Anita Bressanelli, Lucia Mineo, Ines Moreschi, Agnese Verni, Luisa Moreschi, Franca Giuffrida, Lucy Sacristani, Gabriella Petroni, Assunta Paina.

Grazie sentitissime ai simpaticissimi e abili cacciatori che ci hanno fornito le lepri per il salmì: Sig.ri Cesari Luigi, Vittorio e Gian Pietro Guizzetti, Domenico Pedretti.

Grazie per la buona pasta fatta in casa offerta da Giuliana e Sandro Gazzoli.

Grazie ai nostri uomini che prestano vigorosamente la loro opera intelligente in tutti i lavori pesanti e di organizza-

zione: Signori Luciano e Bruno Moreschi, Mottinelli Vittorio, Verni Franco.

Un affettuoso grazie ai nostri meravigliosi ragazzi e ragazze sempre primi ad affiancarci nel nostro lavoro.

Un applauso grato e caloroso al nostro personale grande regista Professor Pino Patti e ai suoi attori.

La nostra gratitudine a tutti i commercianti che hanno generosamente offerto.

Un grazie pieno di stima e ammirazione agli artisti che con i loro lavori hanno dato lustro e richiamo alla nostra lotteria: Don Mino Trombini, Zamboni Girolamo, Lella Avanzini, Casalini Rosalia, Piera Olgiati, Annarella Giuffrida e Pedretti Claudio.

Infine, ma non ultimo, un caloroso ringraziamento a tutte le persone del paese che con la loro presenza alle cene, al teatro agli stands e soprattutto con le loro offerte mensili, contribuiscono alla realizzazione del nostro ambizioso progetto.

A tutti dunque tantissime grazie e, vi preghiamo, continuate ad aiutarci con entusiasmo, e scuotateci se vi possiamo sembrare un po' insistenti e indiscreti nel chiedere. Abbiamo bisogno di molto e nessuno deve stancarsi di dare.

Ancora grazie e Buon Natale e Felicissimo Anno Nuovo.

IL COMITATO

## Le cene «PRO POLIVALENTE»

### fanno riscoprire buonumore e amicizia

"Mettili una sera a cena", il titolo di un celebre film di qualche anno fa, sembra essere stato preso a prestito quale motivo conduttore da alcuni componenti del Comitato Parrocchiale Pro Polivalente di Cedegolo, che hanno ideato una efficace iniziativa per raccogliere fondi.

I solerti organizzatori, è proprio il caso di affermare stanno pigliando il classico viccione con l'altrettanto classica fava: da una parte con l'allestimento di queste cene hanno colto l'occasione per reperire qualche biglietto da centomila in più da destinare alla costruzione dell'impianto sportivo Polivalente ed alla ristrutturazione di un vecchio edificio Parrocchiale da adibire a sale giochi e riunioni, d'altra hanno saputo ricreare quell'atmosfera di familiarità e quello spirito di amicizia in un ambiente nel quale si stanno ridestando entusiasmi mal sopiti.

Un paio di questi "convivii" particolari sono già andati a buon fine e già il numeroso ed ormai omogeneo gruppo, formato per lo più da adulti ha in animo di vivere un cenone di fine anno all'insegna della serena allegria, non trascurando però il vero fine di queste approximate gastronomiche.

L'iniziativa è nata quale supporto alla raccolta di fon-

di mensile effettuata presso le famiglie del paese ed al prestito bancario contratto con un Istituto di Credito Bancario locale per la modificazione dell'impianto: la spesa da affrontare non appare di poco conto (nell'ordine di una cinquantina di milioni o poco più).

Così i fratelli Moreschi ed il dottor Angelo Martinazzoli, hanno lanciato questa ulteriore forma di finanziamento che soddisfa piacevolmente il popolo.

I dinamici organizzatori, con l'aiuto di alcuni volenterosi e ben mercedati dalla notoria disponibilità del parroco Monsignor Giuseppe Picinoli, che fra l'altro è presidente del Comitato Parrocchiale Pro Polivalente, hanno ristrutturato alla meglio alcune stanze nella vecchia ala della scuola materna parrocchiale, ricavandone ambienti adatti ad ospitare le "cene benefiche".

Un gruppo di affiatatissime signore, che in cucina si sanno destreggiare con indubbia capacità e che già in precedenza avevano dato prova di grande talento tra i fornelli, hanno ammontato succulenti specialità alla numerosa compagnia.

Buon umore ed allegria in egual misura, rappresentano le costanti della singolare iniziativa, che per restare in linea con una tradizione di genuinità popolare, legata anche ai prodotti tipici della montagna, in appendice propone ai partecipanti il "gioco per autonomasia": la classicissima tombola dei nostri nonni.

Questa idea di abbinare l'utile al dilettevole ha trovato finora unanimi consensi in paese: questo modo di finanziare l'intervento sportivo ricreativo divertendo è infatti decollato simpaticamente.

L'augurio e l'auspicio migliori sono che la prossima estate lo

impianto polivalente divenga concreta realtà e che i giovani non siano indifferenti a questa ennesima opzione che pure hanno contribuito a creare con il loro lavoro.

LUCIANO RANZANICI

## TACCUINO

Al termine del riuscitissimo concerto tenuto dal Coro Monti e Valli presso il Cinema Parrocchiale sabato 18 u.s., ha avuto luogo l'estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria. Di seguito elenchiamo i numeri fortunati:

1° Premio: n°249 B	2°: 946 B	3°: 851	4°: 2 B
5°: 138	6°: 212	7°: 462 A	8°: 599
9°: 229	10°: 798 A	11°: 144 A	12°: 205 B
13°: 539 A	14°: 92 B	15°: 825 B	16°: 461 B
17°: 263	18°: 116 B	19°: 201 A	20°: 297 B
21°: 123	22°: 886	23°: 62 A	24°: 710 A
25°: 954 A	26°: 189	27°: 847	28°: 805 B
29°: 971	30°: 500 A	31°: 834 B	32°: 519
33°: 799 A	34°: 474	35°: 725 B	36°: 680 A
37°: 698 B	38°: 785	39°: 607 B	40°: 678 A
41°: 610 A	42°: 35	43°: 302	44°: 354
45°: 51 B	46°: 557 B	47°: 984 A	48°: 957 B



# il coro Monti e Valli compie

1 ANNO

Circa un anno fa, per interessamento di alcuni appassionati della Biblioteca di Cedegolo, iniziava ad esistere il coro. Non aveva ancora un nome. Dopo alcuni mesi dell'Assemblea scaturì quello di "MONTI e VALLI" proprio a significare molte cose: la posizione geografica tipica di Cedegolo, il voler abbracciare la natura tutta, l'apertura a coristi dei paesi limitrofi ed oltre. Si sono via via aggiunte nuove voci.

Ora gli iscritti sono quarantasei. Vi partecipano intere famiglie e rappresentanti di molte altre del paese, piccolo e con appena settecento abitanti circa ed è commovente vedere anche genitori e figli animati dallo stesso interesse ed entusiasmo.

Si va scoprendo sempre più quanto sia bello cantare insieme, ritrovarsi nei momenti di vera gioia destinati a rimanere. Ciò compensa largamente dell'impegno di costanza e nel sacrificio di essere alla settimana dalle ore 20 alle 22 o più.

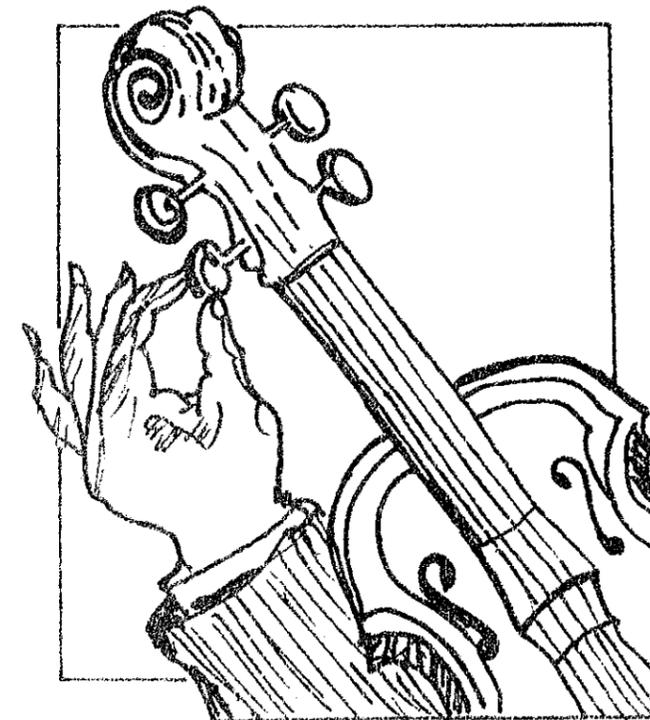
Attraverso il canto sono possibili, nei rapporti di vera amicizia. Le voci che si fondono creano l'armonia che penetra nel profondo fino a trasformare, per dare serenità, ottimismo e gioia di vivere con gli altri perché non si è più soli.

L'attuale sede è la seicentesca casa Panzerini, che il Signor Sindaco e la Signora Amministrazione, tramite la Biblioteca Co-

munale, ci ha permesso di usare. Con vivo entusiasmo e grande maestria, alcuni cantori hanno riadattato le stanze. Ora sono confortevoli, sanno di vernice e di tinteggiatura nuova. Il lavoro comunitario, anche manuale, ha reso ancora più stabili i rapporti di unione e di amicizia.

Il Coro Monti e Valli, un anno fa, è sorto senza ambizioni particolari, ma con finalità di ritrovarsi e di vivere una bella esperienza, facendo tesoro del dono di aver ricevuto una discreta voce.

Si sono però presentate parecchie occasioni per esibirsi; a Natale e allo Zecchino d'argento di Maggio a Cedegolo, a Demo, a Breno e a Cevo. Un ringraziamento a tutti coloro che gentilmente hanno invitato i coristi cedegolesi.



E' in programma un'altra uscita il 30 Dicembre a Edolo per la rassegna dei cori.

IL 18 dicembre c'è stato il "debutto ufficiale a Cedegolo." Sono stati affrontati canti di montagna, popolari e natalizi; inframmezzati da una esibizione di archi e fisarmonica di una nostra valente concittadina.

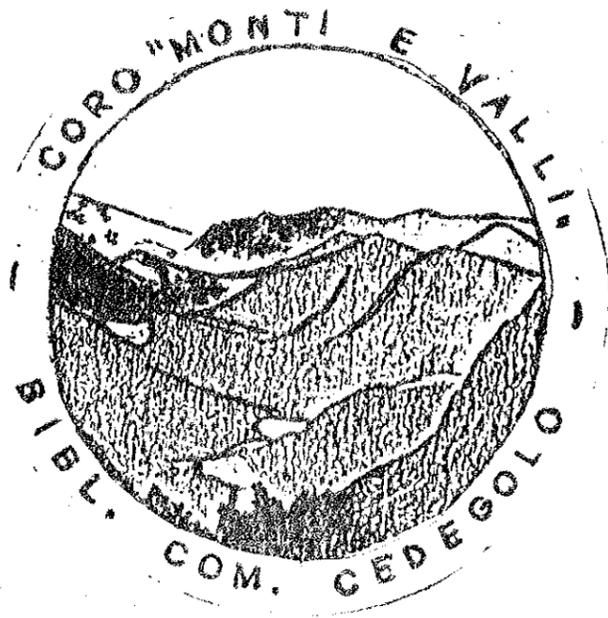
Nella serata si è effettuata l'estrazione dei numerosi premi della lotteria. L'introito della lotteria, è servito per l'acquisto della divisa, che i cantori hanno indossato per la prima volta in quell'occasione.

Il coro anche quest'anno, per le feste Natalizie, darà modo di vivere con più entusiasmo e gioia le celebrazioni liturgiche.

Il caloroso invito a vivere la bella esperienza del canto è sempre rivolto a tutti.

Il parteciparvi porterà senz'altro ad un arricchimento di vita personale e sociale.

ORNELIA GEMINI



## BIBLIOTECA: 3600 libri, 600 soci, un bilancio estremamente positivo

Il soddisfacente incremento nella distribuzione di libri con la conseguente acquisizione di nuovi soci e la buona riuscita delle attività collaterali permettono alla commissione di gestione Cedegolese, presieduta dall'insostituibile Gino Frattini, di tracciare il bilancio estremamente positivo dell'annata che andrà a concludersi tra pochi giorni.

Le cifre d'altronde avvalorano il moderato ottimismo di Frattini, Simoncini, Franzinelli e c....

La dotazione a tutt'oggi è di circa 3600 libri, 400 dei quali acquistati nel corrente anno, per un valore globale di copertina di oltre 14 milioni.

Sono oltre 600 i soci regolarmente iscritti (non solo del paese), sono 52 in media le opere ritirate dai lettori durante i tre giorni d'apertura settimanale.

La predilezione degli acquirenti è decisamente orientata verso la narrativa (69%), interessamento di gran lunga inferiore è riservato alla saggistica (9%), ai libri per ragazzi (8%), a testi sulla Vallecasonica (5%), a quelli sulla montagna (4%), alle biografie (3%) ed alla storia (2%).

In questi ultimi tempi, ci segnala il presidente Frattini, si è registrata la maggiore attenzione proprio

verso la saggistica, che nei primi anni di gestione si era rivelata la "Cenerentola" dei generi a disposizione - Best-Sellers e novità non mancano tra le disponibilità, giacché la politica della commissione di gestione è proprio improntata ad un aggiornamento continuo ed anche il lettore più esigente può trovare soddisfacente risposta alle richieste dell'ultima ora.

Una statistica della regione lombarda di qualche anno fa poneva la Biblioteca di Cedegolo al primo posto in Vallecasonica nella distribuzione di libri (quasi due libri per abitante): è l'ennesima conferma dell'efficienza di un servizio che si è sempre dimostrato all'altezza di un'utenza cresciuta costantemente in questi ultimi anni.

Ed accanto al lavoro di Frattini e degli altri membri del comitato, merita apprezzamento anche l'operato di Angelo Bonomelli, inappuntabile bibliotecario, giovane disponibile ed assai ferrato, con una naturale predisposizione all'incarico.

Svariate, anche se non propriamente numerose, sono state le iniziative collaterali, promosse nel corso dell'anno: su tutte naturalmente la costituzione del coro "MONTI e VALLI", patrocinato dalla biblioteca e che già in zona gode di una certa reputazione: il gruppo che grazie anche all'intervento di Frattini e c..., è riuscito ad incroci ben al di là delle agresti mura paesane.

Le altre attività meritano una citazione, nonostante non abbiano raccolto nell'ambiente consensi entusiastici.

Il secondo concorso di pittura co-

mune di Cedegolo, organizzato per conto dell'amministrazione municipale; "la mostra documentaristica Lorenzo Panzerini, uno dei mille", allestita in collaborazione con la Polisportiva locale e la presentazione del libro: "BERTAO" di Don Franco Bon-tempi.

Se hanno costituito tentativi di coinvolgimento parzialmente riusciti, pur tuttavia hanno voluto significare come la pronosta culturale non venga limitata ad una semplice o semplicistica distribuzione di libri. Rimane il cruccio nella gestione, di una sede inido-

nea (se rapportata all'efficienza del servizio prestato ai lettori), della mancanza di spazi e di locali atti a favorire un'espansione non solo numerica della biblioteca. Sono stati comunque valorizzati (grazie al coro soprattutto) i saloni di casa Panzerini, che ai pregi di una fredda artisticità abbinano purtroppo l'handicap di un decentramento ricattivo.

Di fronte all'incessante aumento dei prezzi dei libri, la scelta della biblioteca si configura come una piacevole necessità per i lettori voraci o saltuari, agevole funzione per l'utente di un servizio che a Cedegolo si dimostra palesemente efficiente ed al passo con i tempi.

LUCIANO RANZANICI

## TACCUINO

Anche quest'anno la POLISPORTIVA CEDEGOLO, detentrica del titolo provinciale C.S.I., parteciperà al CAMPIONATO ZONALE di SCI organizzato dall'ente sportivo Camuno.

Il CALENDARIO della manifestazione è articolato nelle seguenti 5 prove:

- |    |               |               |                       |
|----|---------------|---------------|-----------------------|
| 1^ | 16 gennaio 83 | Montecampione | (organiz. PianCamuno) |
| 2^ | 23 gennaio 83 | Corno d'Aola  | ( " Pol. Cedegolo)    |
| 3^ | 30 gennaio 83 | Val Palot     | ( " CSI. Breno )      |
| 4^ | 13 febbraio   | Faeto         | ( " Edolo )           |
| 5^ | 27 febbraio   | Borno Super G | ( " Borno )           |

+ + + +

Inoltre in VAL BREMBANA il 13 Marzo si svolgerà la manifestazione regionale.

Mentre dal 23 al 27 Marzo all'APRICA avrà luogo la tradizionale FESTA NAZIONALE della NEVE del C.S.I.

\* \* \*

## Pallavolo Maschile - ( i risultati )

Anche quest'anno il Cedegolo si è presentato al campionato di calcio del C.S.I. Vallecamonica con due squadre "dilettanti" ed una "allievi".

Il Cedegolo B è solo al primo posto con 14 punti, con 3 di distacco sulle seconde (Sellero, Canodivonte, Braone), anche se dopo le prime giornate sembrava che la cattiva sorte fosse caduta sulla nostra squadra traumatizzata dall'assenza del centrocampista MAF+ PESSOLI, fiore all'occhiello fino all'anno scorso del Cedegolo e ora passato nel Breno in FIGC.

Dopo aver subito 2 sconfitte per opera del Sellero e del Braone A (ora ritirato), e dopo aver recuperato il portiere Picciolo, sostituito fino a quel momento da un forte e "alto" Zannavigna, il Cedegolo si è riportato in vetta al girone, grazie anche alle buone prestazioni di Guani e Mora che ogni domenica siglavano le reti decisive, senza dimenticare l'infaticabile galoppatore Moreschi e il baluardo della difesa Raffaele.

Il Cedegolo A composto dalle vecchie glorie sempre o "quasi sempre" presenti nel terreno di gioco, coadiuvate da Sacristani, Bedrali e il sottoscritto, hanno lottato a testa alta su tutti i campi riportando però ben pochi risultati. L'importante comunque è la serietà, e bisogna riconoscerla, che certi giocatori come Mocellin Guido e Bonomelli Franco, hanno dimostrato nei tanti campionati da loro giocati.

Il Cedegolo degli allievi guidato dal capitano Magnabosco, non è riuscito ad esprimersi nel modo migliore a causa, anche, della mancanza di un portiere fisso, combattendo però con volontà e determinazione.

Accanto al campionato di calcio sono iniziati a fine novembre, i campionati di pallavolo femminile e per la prima volta quello maschile.

Per il gentil sesso dopo tre giornate, di cui una di riposo, si trova a pari merito con il Pianborno a 2 punti, avendo sconfitto l'Angolo di Montovani per 3 a 1.

Le prime del loro girone sono il forte Montecchio ed il Corno che ha già battuto il Cedegolo per 3 a 0.

Per quanto riguarda il Cedegolo maschile, bisogna sottolineare prima di tutto che è un girone unico a più squadre in quanto è a livello sperimentale.

Comunque il campionato è capeggiato da un fortissimo CostaVolpino e un buon Canodivonte.

La classifica vede al primo posto il Canodivonte con 6 punti, seguito dal CostaVolpino che ha già riposato, come per giunta noi, con 4 punti; segue il terzetto Vallej Pisogne, Cedegolo e Artoigne con 2 punti e in coda Angolo e Grastogasolo con punti 0.

VITTORIO IORUSSO



ASSOCIAZIONE  
POLISPORTIVA  
POZZUOLO

Piazza Julia - 33050 POZZUOLO DEL FRIULI

Gli amici di Pozzuolo del Friuli dopo i  
"TRE GIORNI DI SPORT E AMICIZIA"  
trascorsi il 29-30 Ottobre e l'11 Novembre 1982 a  
Cedegolo con gli amici della Polisportiva,  
ringraziano e ricordano tutti con la presente:

Pozzuolo 12/II/82

Scrivo questa lettera a nome  
di tutta la P.A.P.

Come si suol dire "non sai mai  
quello che hai, fino al momen-  
to in cui ti viene a mancare",  
a noi, in questo momento, manca  
parecchio la vostra compagnia,  
l'entusiasmo, il calore, la  
vostra amicizia.

Quei tre giorni, trascorsi  
in vostra compagnia, ci hanno  
aiutato molto, anzi, sono stati  
fondamentali, nel farci superare  
una grave crisi ideologica, che  
si era abbattuta sulla P.A.P.

Al ritorno ci siamo trovati  
pronti a ricominciare il lavo-  
ro, le lotte, ricaricati, di-  
sposti a qualsiasi sacrificio,  
pur di continuare ad esistere.

Questa breve esperienza è  
servita anche ad avvicinarci  
di più alle ragazze, sono cadu-  
te anche le piccole barriere,  
i piccoli tabù, che fino al  
mese scorso sembravano insupe-  
rabili, possiamo finalmente di-  
re di conoscere la persona che

ci sta a fianco meglio di noi  
stessi.

Per questo ed anche per tut-  
to ciò che avete fatto per noi,  
vi ringraziamo di vero cuore,  
con la speranza e la certezza  
di rincontrarci di nuovo, di  
scambiare le nostre esperienze  
con le vostre, le nostre impres-  
sioni, le nostre speranze.

Nel nostro cuore rimarrà il  
ricordo di questo incontro, che  
si è dimostrato non lo dico per  
circostanza ma per convinzione,  
il più ricco di risultati, fra  
tutti quelli a cui abbiamo par-  
tecipato.

Anche le persone che sono  
vissute sempre ai margini della  
polisportiva, hanno confermato  
la positività di questo incon-  
tro nel modo migliore, ossia,  
avvicinandosi ulteriormente al-  
la vita attiva della P.A.P.,  
interessandosi dei problemi e  
cercandone una soluzione.

Un ringraziamento particola-  
re, di vero cuore, va fatto a



ASSOCIAZIONE  
POLISPORTIVA  
POZZUOLO

Piazza Julia - 33050 POZZUOLO DEL FRIULI

tutte le famiglie che ci hanno  
così gentilmente ospitato, alle  
cuoche e ai loro indimenticabi-  
li dolci, a tutti voi di Cede-  
golo che avete annullato, in  
pochissimo tempo, la tipica  
freddezza Friulana, trasforma-  
ndola in calore umano, che ci  
avete accolti a braccia aperte,  
che avete diviso con noi il pa-  
ne, il vino, la grappa, che ci  
avete aiutato a sentirci a ca-  
sa nostra e non degli intrusi  
in casa altrui.

primavera alcuni di noi verran-  
no a Cedegolo, non vi dico ne  
come ne quando, vi faremo una  
sorpresa, spero gradita, co-  
munque da noi attesa con ansia.  
In quell'occasione avremo modo  
di visitare un pò meglio la vos-  
tra valle, ed apprezzare anche  
l'ambiente, dico "anche" per-  
ché la gente abbiamo già avuto  
modo di conoscerla ed amarla.

Purtroppo ora vi devo lasciare,  
concludo con un caldo bacio ed  
abbraccio tutti voi.

PAOLO

Probabilmente, la prossima



## Ancora a proposito di

### genitori e Polisportiva

Nel numero scorso del "Uolino", ho iniziato un discorso con i dirigenti della Polisportiva sull'assenteismo dei genitori di Cedegolo; in questo numero, per chiarezza e onestà verso i miei interlocutori, devo concludere il discorso facendo ammenda e riconoscendo che avevano ragione: i genitori cedegolesi sono "grandi assenti", perlomeno lo sono nella vita sportiva dei loro figli.

Ogni genitore ha il diritto di essere presente come, dove e quando vuole, ed io non voglio moraleggiare sulle sue preferenze, però mi permetto un'osservazione: certe "assenze" non possono essere rimborsate da nessuna mutua. Grazie al cielo per il mestiere di genitori non hanno ancora inventato la cassa mutua forse per non correre il rischio di diventare appunto "genitori della mutua".

Non mi riesce fare prediche anche perché non ho molte carte in regola per farle, però ero convinta che molti genitori fossero trattenuti dal partecipare alla vita della nostra associazione sportiva solo da un senso di pudore e che aspettassero di essere invitati a farlo.

Era una convinzione che mi derivava da frequenti scambi di idee.

Ancora una volta mi sbagliavo. Gli inviti e le sollecitazioni ci sono stati, ma non è successo niente di nuovo

sempre la solita indifferenza. E pensare che in occasione delle due assemblee convocate dai dirigenti c'era molto da imparare sui nostri ragazzi, molto da conoscere, da dire, da proporre!

Eravamo invece i soliti 4 gatti e mi scusavo con gli altri 3, ma non trovo altra frase che renda meglio l'idea.

Renato Picciolo ci ha parlato dei nostri ragazzi, di quello che hanno fatto dagli inizi della Polisportiva fino ad oggi, di quello che fanno e che vogliono fare per l'avvenire.

Ci ha detto come agiscono, con che spirito, quale è la molla che li tiene sempre attivi, il legame che li unisce, le loro difficoltà, come sono cresciuti nel carattere, nell'amicizia, nell'esperienza.

Renato, Luciano, Massimo, Vittorio, ci hanno fornito molte precisazioni di carattere tecnico e no, che sarebbe lungo e difficile ridire, ma ne voglio ripetere una per tutte perché lo considero altamente significative della vita sana e morale dell'associazione: fra i ragazzi che frequentano regolarmente la Polisportiva non ce ne è uno che fuma.

Non è stato difficile capire e apprezzare il cammino sportivo che i nostri figli hanno compiuto in seno alla loro organizzazione, conoscere gli scopi e le mete che la stessa si propone in ogni campo, ma penso che sarà difficile per loro arrivare fino in fondo se continueranno ad essere così soli. Non è tanto l'aiuto economico che manca ai ragazzi ed ai dirigenti, quanto quello morale.

Nessuno apprezza, riconosce e incoraggia la loro opera.

I genitori per la maggior parte, sono

indifferenti, la stessa amministrazione comunale ritiene esaurito il suo intervento con la concessione (limitata) della palestra e non li conforta mai in nessuna occasione, con una presenza morale che sarebbe molto più gradita di qualsiasi sostegno economico per altro mai richiesto né concesso.

I ragazzi non sanno nemmeno chi sia l'assessore allo sport e hanno avuto il piacere grandissimo della partecipazione del Sindaco solo recentemente in occasione della visita della Polisportiva cinese.

E' stato il primo, inaspettato, riconoscimento morale da parte dell'amministrazione comunale, speriamo non sia anche l'ultimo.

Né Renato, né gli altri lo hanno detto, ma i pochi genitori presenti all'assemblea, hanno intuito benissimo quanto lavoro, quanta dedizione, quanta disponibilità e quanti sacrifici, forse anche economici personali, siano loro costati i risultati raggiunti.

Mentre ascoltavo non potevo fare a meno di pensare: "Ma chi glielo fa fare di dedicare ai nostri figli tanto tempo, tanto entusiasmo, tanta amicizia e tanto affetto? E allora perché?" La risposta è da cercare dentro di loro.

Sono persone che credono ancora e nonostante tutto in certi valori e ci credono così intensamente che non possono fare a meno di testimoniare anche a costo di parlare a dei sordi. Oggi fra un televisore e una lavatrice e un'utilitario non si trova più il tempo di parlare di valori se non di quelli monetari. Il dollaro sale, la lira scende, questi sono valori su cui mutualmente ogni giorno ci erudisce il telegiornale. Degli altri valori, di quelli che dovrebbero costituire le maglie portanti di ogni civile tessuto sociale, non si parla nemmeno, o quasi mai.

Nelle due riunioni della Polisportiva se ne è parlato a lungo, se ne è discusso con la partecipazione sentita dei pochi presenti.

Le disponibilità, la libertà e la correttezza del colloquio, sono state una lezione di stile e di intelligenza di cui ringrazio i conduttori e i genitori stessi.

Sarebbe bello avere altre occasioni del genere, e sarebbe bello sperare che molti più genitori si lascino scuotere dal loro torpore e vengano ad arricchire il colloquio.

I genitori devono uscire dalle loro tane e venire con noi, partecipare ai nostri giochi, fare il tifo. Queste sono le parole di un ragazzo, e quella parola "tana" dovrebbe farci riflettere: loro ci vedono nel buio, e ai ragazzi piace la luce! PENSIAMOCI!

Personalmente quella frase mi pesa sul cuore con tristezza. Se questo non è un invito accuratamente appassionato, non so quale altro invito ci potrebbe scuotere.

Ogni voce è gradita e ascoltata con interesse, da 0 a 90 anni, tutti potrebbero avere qualcosa da dire, e se non ci credete domandatelo a Michele mesi 8, che si è fatto ascoltare con simpatica prepotenza. C'era posto anche per lui, particolarmente benvenuto, perché non è mai troppo presto per abituare la mente e il cuore ai valori più sani e più veri che ci fanno sperare in un domani più sereno, senza odio, senza droga, senza violenza.

ANGELA MARTINAZZOLI

## si fonda la società del domani...

La pubblicazione di questo numero de "IL MULINO", coincide con la profonda riflessione che la nostra associazione sta promuovendo oggi, più di quanto non abbia fatto per il passato.

Riflessione che riguarda principalmente il nostro modo di essere SOCIETÀ SPORTIVA, il nostro modo di intendere l'ATTIVITÀ SPORTIVA. Ritengo quindi, che questa riflessione non riguarda soltanto i dirigenti della Polisportiva, gli addetti ai lavori in sostanza, ma deve coinvolgere la popolazione, o meglio, tutti coloro che credono nella polisportiva quale ente di promozione culturale, sociale e di conseguenze educativo.

Il primo punto sul quale desidererei richiamare l'attenzione dei lettori riguarda la gestione della nostra associazione. È sotto gli occhi di tutti che a promuovere le attività sportive a Cedegolo e a condividerne le responsabilità sono principalmente un gruppo di ragazzi e di ragazze con un'età media al di sotto dei vent'anni. Ebbene!!! Si può affermare, in modo assoluto, che non esiste in Valle Camonica, un'altra società sportiva amministrata in tal modo, che coinvolge decine di ragazzi che gestisce 5 o 6 attività sportive, che promuove un'attività filodrammatica, che è inutile sottolineare, ha trovato consensi dentro e fuori Cedegolo.

Tutto questo passa quasi inosservato, o forse, qualche volta volutamente ignorato, come a voler sminuire il valore.

Nei momenti di profonda riflessione, durante i quali più forti sono le tentazioni di abbandono quando si tirano le conclusioni, quando si fanno i bilanci, la forza per continuare proviene dalla immensa generosità che è in questi ragazzi, dalla capacità che hanno di autogestirsi, dalla promozione di idee di cui sono portatori e, più di ogni altra cosa, dalla grande umanità che sono capaci di approfondire nei loro impegni sociali.

È retorica tutto ciò? No Assolutamente. È la profonda condizione di chi, vivendo insieme a loro ne trae, continuamente, lezione di vita.

L'altro punto della riflessione riguarda la natura della nostra attività sportiva e gli obiettivi, vi, che, attraverso essa intendiamo raggiungere.

Non ci stancheremo mai, di ripetere che l'ideale forse utopistico, ma non tremo, a cui tendiamo, è la realizzazione, al nostro interno, di una "AUTENTICA DEMOCRAZIA", come modello di gestione e di vita, nell'intento che ogni singolo atleta, ogni singolo componente possa divenire, nello stesso tempo, partecipante e gestore delle attività svolte e possa, attraverso la pratica sportiva, impadronirsi degli strumenti che lo rendano capace di incidere nella

società in cui vive, con scelte democratiche ma precise e prive di qualsiasi condizionamento.

Questo non significa, assolutamente, che noi intendiamo "INVENTARE" un altro sport, privo della sua caratteristica principale, l'agonismo, quasi a snaturarne i valori che in essa sono intrinseci; cerchiamo solo di valorizzare altri elementi che pure sono componenti essenziali di ogni attività sportiva, il gioco, il divertimento, la formazione fisica e psicologica.

Sono valori questi, che lo sport predomina, quello con la "S" minuscola, per intenderci, ha bandito da tempo, per la continua rincorsa ai campioni, ai records, a tutti i costi, per il suo sfruttamento e ormai incontenibile agonismo che spesso sfocia in temperismo, in collera collettiva e, qualche volta, in morte.

Se importanti sono i nomi di Paolo Rossi, le vittorie di Saronni e Moser, i pugni di Patrizio Oliva, egualmente importanti sono le partite dei nostri ragazzi nei campetti della Valle Camonica, anche perché è su questi ragazzi che si fonderà la società del domani, società che le continue trasformazioni tecnologiche, stanno completamente disumanizzando.

È per la realizzazione di una società più a misura d'uomo, più umana che ci battiamo, per una società che non ghettizzi che non discrimini.

In una parola sola per la DEMOCRAZIA. (r.p.)

IL CONSIGLIO  
della POLISPORTIVA  
CEDEGOLO



• QUESTIONARIO •

- 1) ETÀ' : ... M. F.
- 2) FIGLIO UNICO: SI NO  
 Numero FRATELLI: ... Numero SORELLE: ...
- 3) OCCUPAZIONE: ....
- SE LAVORATORE: a) Tipo lavoro:
- b) Età inizio attività lavorativa:
- c) Numero ore lavorative giornaliere:
- d) Numero Km da casa :
- e) Titolo di studio:
- f) attinenza titolo di studio-lavoro:
- SE STUDENTE: a) Denominazione Scuola:
- b) Durata studi: N. anni
- c) Numero ore scolastiche giornaliere:
- d) Numero Km da casa:
- e) Numero ore di studio giornaliere:
- 4) GENERE DI LETTURE:
- LIBRI: a) GENERE:
- b) Numero annuo: -Acquistati: SI NO  
 -Presi in Biblioteca: SI NO
- GIORNALI: a) periodici: Titolo.....
- b) Quotidiani: " .....
- c) Fumetti: " .....
- d) Altro :
- 5) ATTIVITA' RICREATIVE:
- TIPI di LOBBY:
- SPORT PRATICATI:

Segue

a) Sei iscritto ad una società sportiva: SI NO

b) Quale:

c) Altri elementi della tua famiglia praticano  
degli Sport: SI NO

d) Quali Sport :

e) Lo sport secondo te è solo competizione: SI NO

o anche scambio culturale, amicizia: SI NO

altro: .....

- TELEVISIONE :

a) Guardi la televisione: SI NO

b) RAI TV private

c) Numero ore giornaliera:

d) Tipi di programmi seguiti:

- CINEMA :

a) Vai periodicamente al cinema: SI NO

b) Che tipo di Film:

-----  
NB. IL QUESTIONARIO E' ANONIMO.

SI INVITA A COMPILARLO CON LA MASSIMA SINCERITA' POSSIBILE.  
IL CONTENUTO DEL QUESTIONARIO VERRA' UTILIZZATO A SOLI FINI  
STATISTICI. -----

LA REDAZIONE RINGRAZIA TUTTI COLORO CHE  
GENTILMENTE COMPILERANNO IL QUESTIONARIO.